

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail
(periodo di accadimento gennaio 2020 – 30 settembre 2021)

	FRIULI V. G.	ITALIA	% FRIULI V. G.
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	4.484	181.636	2,5%
di cui con esito mortale	10	762	1,3%

Genere	GORIZIA	PORDENONE	TRIESTE	UDINE	FRIULI V. G.	%
Donne	250	661	813	1.573	3.297	73,5%
Uomini	104	191	333	559	1.187	26,5%
Classe di età						
fino a 34 anni	95	187	274	478	1.034	23,1%
da 35 a 49 anni	129	336	399	784	1.648	36,8%
da 50 a 64 anni	125	318	453	838	1.734	38,7%
oltre i 64 anni	5	11	20	32	68	1,4%
Totale	354	852	1.146	2.132	4.484	100,0%
incidenza sul totale	7,9%	19,0%	25,6%	47,5%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	0,6%	0,8%	0,9%	1,4%	1,1%	

di cui con esito mortale	-	2	3	5	10

Nota: i dati al 30 settembre 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 agosto 2021**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 48 casi (+1,1%, di poco superiore al dato nazionale +0,9%), di cui 13 avvenuti a settembre, 1 ad agosto e i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha interessato tutte le province, più in particolare quella di Udine.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che le 4.484 denunce pervenute dall'inizio della pandemia afferiscono per il 75,6% al 2020 e per il 24,4% ai primi nove mesi del 2021. In linea con quanto osservato a livello nazionale, oltre la metà dei casi si concentra ancora nell'ultimo trimestre del 2020. Il 2021 è caratterizzato, sia a livello regionale che nazionale, da un andamento tendenzialmente decrescente, con numeri contenuti nei mesi estivi.
- **Gli eventi mortali sono 10 da inizio pandemia**: nessun nuovo decesso rispetto alla scorsa rilevazione; 4 i decessi nel 2020 e 6 nel 2021.

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'82% sono infermieri, il 7% assistenti sanitari, il 6% fisioterapisti e il 2% tecnici sanitari di radiologia;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari, tutti operatori socio sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati il 60% sono operatori socio assistenziali, il 18% assistenti socio sanitari con funzioni di sostegno, l'11% assistenti-accompagnatori per disabili;
- tra i medici oltre il 50% è composto da medici internisti, generici, psichiatri, ortopedici e anestesisti-rianimatori;

- tra gli impiegati, soprattutto amministrativi;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree pubbliche e veicoli, il 45% è addetto alle pulizie negli ospedali e ambulatori;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, il 65% è costituito da ausiliari sanitari, ospedalieri e portantini, seguiti dagli inservienti in case di riposo (16%).

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 98,0% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (1,2%), l'Agricoltura (0,7%) e due casi nella Navigazione;
- il 64,9% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (62,4% delle denunce) e degli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (2,5%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 7,7% delle denunce codificate, tra i più colpiti gli addetti alle pulizie e disinfezione di locali e attrezzature;
- il settore "Attività dei servizi di alloggio e ristorazione" registra il 6,5% delle denunce codificate;
- il "Trasporto e magazzinaggio", incide per il 6,1% (soprattutto servizi postali e di corriere);
- le "Attività manifatturiere", settore ampio e articolato, contano per il 3,6%;
- nei "Servizi di informazione e comunicazione" (1,7%) si rilevano numerosi contagi a novembre nell'ambito delle produzioni cinematografiche e televisive.

I decessi

Dei 10 casi complessivi, 7 decessi fanno riferimento alla gestione Industria e servizi, 2 a quella dei dipendenti del Conto Stato, 1 all'Agricoltura.

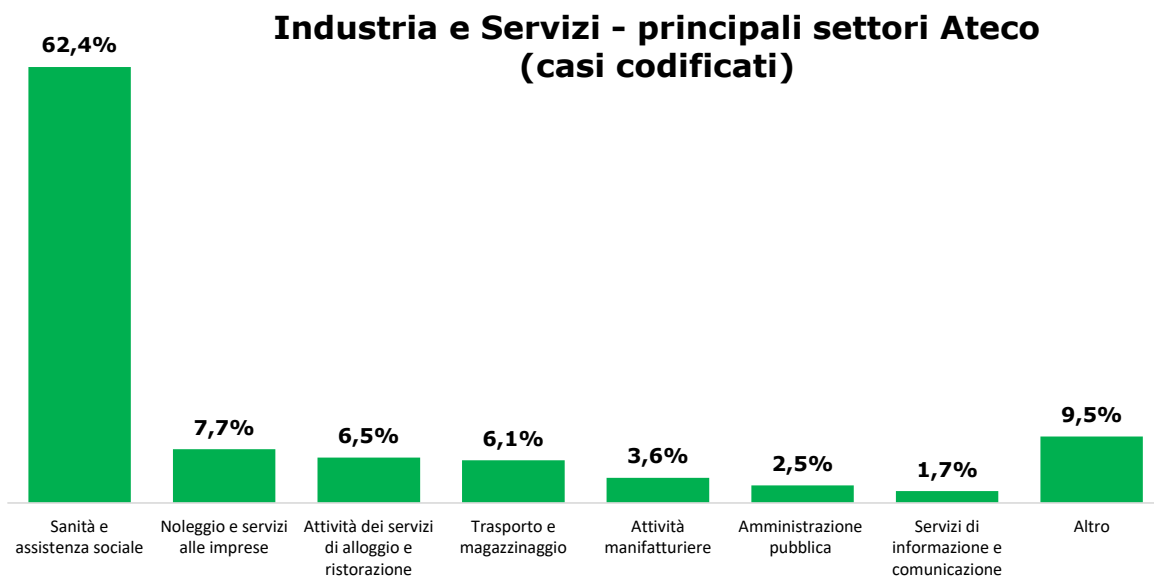
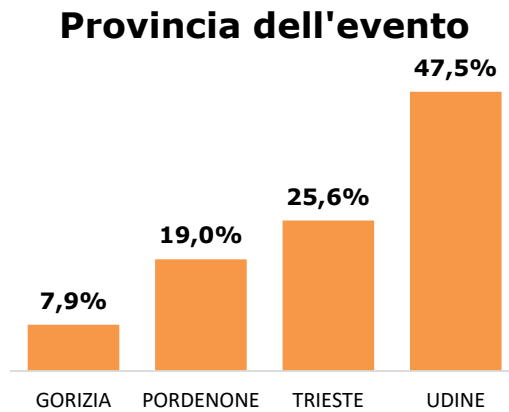
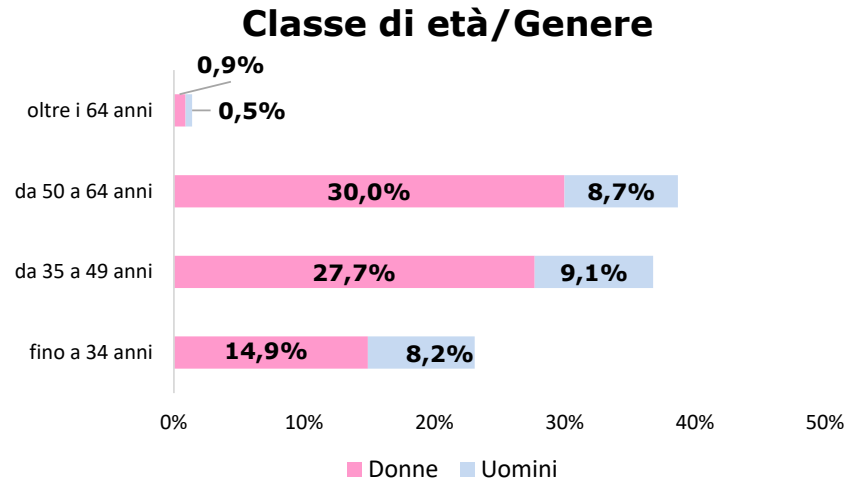
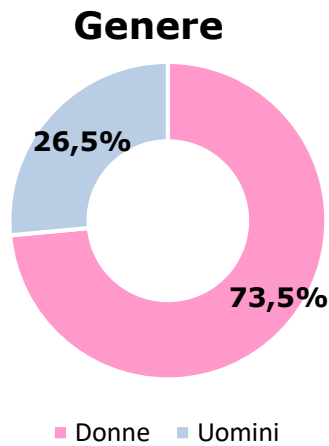
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

(Denunce in complesso: 4.484, periodo di accadimento gennaio 2020 – 30 settembre 2021)

Mese evento



Nota: il valore di settembre 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.



Professioni (CP2011 casi codificati)

